



Tagli alle Università, i rettori al ministro: rimuovere gli squilibri

Proposto un Patto nazionale per l'istruzione e la ricerca

CAMPOBASSO. E' stato un confronto chiaro, diretto. I rettori delle Università del Mezzogiorno, tra cui il numero uno dell'Unimol Gianmaria Palmieri, non hanno esitato e hanno esposto tutte le criticità del sistema nell'incontro con il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza.

Lo squilibrio delle risorse e dei punti organico, l'insufficienza dei finanziamenti del sistema universitario e del meccanismo di distribuzione delle risorse che non tiene conto del contesto socioeco-

nomico: questi i principali aspetti messi in evidenza, nero su bianco, nel documento unitario consegnato all'esponente del Governo.

"Spesso non si tiene conto - hanno fatto notare i rettori - che soprattutto al Sud c'è un elevato numero di studenti che fruiscono legittimamente di esenzioni dalla tassazione, peraltro mediamente più bassa per la minore capacità contributiva delle famiglie".

Perciò, hanno suggerito al ministro di "introdurre clausola di salvaguardia finanzia-

ria che consentano di preservare gli equilibri di bilancio degli Atenei nel 2014, recuperare le disparità derivate dal decreto ministeriale 713 e di superare le divergenze tra i criteri di attribuzione dei punti organico e delle risorse finanziarie".

Allo stesso tempo, hanno chiesto una revisione del sistema di finanziamento delle università e l'introduzione di efficaci sistemi di incentivazione.

Temi che dovranno essere al centro, per i rettori, di un confronto istituzionale in



Il rettore Palmieri

modo tale da arrivare ad un Patto nazionale per l'istruzione e la ricerca.